

# Voto all'estero

- » Sistema Elettorale e premio di maggioranza
- » Le liste complete per le Circoscrizioni all'estero
- » Anagrafe degli Italiani residenti all'estero
- » Proposte delle candidati



### Staff

#### Redazione

Ombú 3131 (1754) San Justo, Prov. Buenos Aires República Argentina

#### Informazione

tucci@ciudad.com.ar

#### Editore - Proprietario

José Tucci

#### Direttore

Claudio Accolla

#### Amministrazione

Carmen Marmo

#### Disegno

Romina Lobosco

#### Servizi Informativi

GRTV - AISE - Adnkronos - Inform - ANSA - AGI - New Italia Press

El contenido de los artículos firmados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad del autor

Guida al voto

### Sistema elettorale e premio di maggioranza

5

La legge 270 del 21 dicembre 2005 ha introdotto il voto di lista abolendo i collegi uninominali. Alla coalizione vicente un minimo di 340 seggi alla Camera.



3 Le procedure legate al Voto degli Italiani residenti all'estero

4 Anagrafe degli italiani residenti all'estero

8 Le liste complete per le Circoscrizioni Estere

### Liste e Programma del PD all'estero

10

Fabio Porta, Candidato a Deputato



14 Walter Veltroni - I programmi di centrodestra e centrosinistra non si somigliano

17 Redditi politici, in testa Berlusconi con oltre 139 milioni

20 Società

\* UNICEF - Allarme per la mancanza di fondi per gli interventi umanitari d'emergenza

\* Memoria Grafica, Abuelas de Plaza de Mayo

### Spettacoli mostre per la X Settimana della Cultura Italiana

22



Voto all'estero

# Voto Le procedure legate al degli italiani residenti all'estero



Gli elettori italiani residenti all'estero votano per corrispondenza per i candidati della circoscrizione Estero. Gli Uffici consolari spediscono, non oltre 18 giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia, un plico contenente:

#### \* Il certificato elettorale

- La scheda (se elettori della sola Camera) o le schede elettorali (se elettori della Camera e del Senato) e la relativa busta piccola, nonché una busta affrancata con l'indirizzo dell'Ufficio consolare competente

- Le liste dei candidati nella ripartizione geografica d'appartenenza (Europa, America meridionale, America settentrionale e centrale, Africa, Asia, Oceania e Antartide). Un foglio con le modalità di voto e il testo della legge 459/2001.

- L'elettore esprime il proprio voto sulla scheda o sulle schede elettorali

- Il voto si esprime tracciando un solo segno (ad esempio una croce o una barra) sul simbolo della lista prescelta o comunque all'interno del rettangolo che lo contiene.

- L'elettore può, inoltre, esprimere due voti di preferenza nelle ripartizioni geografiche alle quali sono assegnati due o più deputati o senatori (Europa, America Meridionale e America Settentrionale per la Camera; Europa e America Meridionale per il Senato) e un voto di preferenza nelle altre, scrivendo il nome del candidato nella riga posta accanto al simbolo della lista votata- Il voto deve essere

espresso con una penna di colore nero o blu, pena l'annullamento della scheda

#### L'elettore inoltre deve:

- introdurre la scheda o le schede nella relativa busta piccola e sigillarla

- introdurre la busta piccola nella busta affrancata, unitamente al tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto

- spedire il tutto entro dieci giorni prima della data stabilita per le votazioni in Italia al Consolato competente.

#### \* Le regole

Gli elettori residenti all'estero che, entro 14 giorni dalla data delle votazioni in Italia, non abbiano ricevuto a casa il plico con tutta la documentazione elettorale, possono farne richiesta presentandosi di persona al proprio Consolato.

In alternativa, l'elettore residente all'estero può optare per l'esercizio del diritto di voto per i

candidati che si presentano nelle circoscrizioni e Regioni del territorio nazionale rientrando in Italia e votando presso la sezione elettorale nelle cui liste elettorali è iscritto.

In tal caso l'elettore residente all'estero (cosiddetto optante) deve dare comunicazione scritta della sua opzione al consolato di residenza entro dieci giorni dalla data di indizione delle votazioni.

Non sono previste agevolazioni di viaggio per l'elettore che abbia optato per l'esercizio del diritto di voto in Italia, salvo quelle concesse all'interno del territorio nazionale. Non possono votare per corrispondenza gli elettori italiani residenti in Stati con cui il Governo italiano non ha raggiunto le necessarie intese: questi dovranno ricevere l'apposita cartolina-avviso.

Per ulteriori informazioni:  
[www.interno.it](http://www.interno.it)

## I dati sui votanti all'estero

ROMA.- Il **Ministero dell'Interno** ha comunicato i dati provvisori sul corpo elettorale elaborati sulla base della revisione straordinaria effettuata a 45 giorni dalle elezioni.

Gli elettori residenti all'estero (dato provvisorio a 60 giorni dalle elezioni): **2.961.556** per la Camera dei Deputati, **2.672.100** per il Senato della Repubblica, 10.830 sono i militari italiani, temporaneamente all'estero, che hanno fatto domanda per votare per corrispondenza.

Fonte: News ITALIA PRESS



# Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero

L'**AIRE** è l'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero. È stata istituita nel 1990, a seguito sull'emanazione della **Legge n. 470 del 27 Ottobre 1988** ("Anagrafe e censimento degli italiani all'estero") e del suo regolamento di esecuzione, **D.P.R. n. 323 del 6 settembre 1989**.

L'AIRE contiene i dati dei cittadini che hanno dichiarato spontaneamente, ai sensi dell'art. 6 della citata Legge 470/1988, di voler risiedere all'estero per un **periodo di tempo superiore ai dodici mesi** o, per i quali, è stata accertata d'ufficio tale residenza. **I comuni sono gli unici competenti** alla regolare tenuta dell'anagrafe della popolazione, sia di quella residente in Italia che dei cittadini residenti all'estero, cioè degli italiani che dimorano abitualmente all'estero.

## Iscrizione dei cittadini all'AIRE

Devono iscriversi all'AIRE i cittadini che trasferiscono la propria residenza, da un comune italiano all'estero, per un periodo superiore all'anno; i cittadini nati e residenti fuori dal territorio nazionale, il cui atto di nascita è stato trascritto in Italia e la cui cittadinanza italiana è stata accertata dal competente ufficio consolare di residenza; le persone che acquisiscono la cittadinanza italiana all'estero, continuando a risiedervi; i cittadini la cui residenza all'estero è stata giudizialmente dichiarata. In tutti i casi sopra indicati, l'iscrizione all'Aire presuppone, comunque, la comunicazione, da parte dell'Ufficio consolare di residenza al comune di iscrizione, dell'esatto e completo indirizzo estero. Non devono iscriversi all'AIRE le persone che si recano all'estero per un periodo di tempo inferiore all'anno; i lavoratori stagionali; i dipendenti di ruolo dello stato in servizio all'estero, notificati

alle Autorità locali ai sensi delle Convenzioni di Vienna del 1961 e del 1963 sulle relazioni diplomatiche e consolari; i militari in servizio presso gli Uffici e le strutture della NATO.

## La procedura di iscrizione

Tale modello viene trasmesso dall'Ufficio consolare al comune italiano di ultima residenza dell'interessato oppure, in caso di nascita e residenza continuativa all'estero del cittadino, al comune di ultima residenza della madre, del padre o dei suoi antenati. La dichiarazione deve essere accompagnata, laddove necessario, dai relativi documenti (atto di nascita e attestazione consolare del possesso della cittadinanza).

È, però, sempre possibile – anche dopo i 90 giorni – recarsi presso l'Ufficio consolare per richiedere l'iscrizione all'AIRE, regolarizzando, così, la propria posizione anagrafica.

Per coloro che si sono trasferiti dall'Italia all'estero, l'iscrizione in AIRE comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della popolazione residente. L'iscrizione può essere effettuata anche d'ufficio, nel caso di cittadini che non abbiano pre-

sentato le dichiarazioni dovute, ma dei quali gli Uffici consolari competenti abbiano conoscenza, in base ai dati in loro possesso e agli accertamenti eseguiti. Il cittadino viene informato di tale iscrizione attraverso un atto amministrativo del comune, notificato all'indirizzo estero. La **cancellazione dall'AIRE** avviene per iscrizione nell'Anagrafe della popolazione residente, a seguito di rimpatrio dall'estero; decesso; irreperibilità presunta; perdita della cittadinanza italiana.

Iscriversi all'AIRE e aggiornare la propria posizione (trasferimento di indirizzo o di Stato di residenza; modifiche dello stato civile, ai fini della trascrizione degli atti in Italia, quali matrimoni, nascite, divorzi, decessi, etc.) è un obbligo prescritto dalla legge istitutiva dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.

Il rispetto di tale obbligo è un dovere civico, che comporta la possibilità di esercitare il diritto di voto all'estero e di ottenere la carta di identità e i certificati sia dal comune di iscrizione AIRE che dall'Ufficio consolare di residenza.



Comunicato Consolato d'Italia a Buenos Aires

## Call Center Ufficio Elettorale

**Dal 10 marzo fino al 10 aprile 2008** questo Consolato Generale mette a disposizione, **dalla ore 8 alle ore 18, il numero telefonico (011) 4114-4795** con 10 linee rotative al quale potranno essere rivolte domande relative alle prossime Elezioni Politiche 2008 (ad

esempio: presenza del proprio nominativo nell'elenco provvisorio degli elettori, modalità di voto per corrispondenza, segnalazione di problemi o presunte irregolarità nella consegna dei plichi elettorali, ecc.)

**Il Console Generale  
Giancarlo M. Curcio**

GUIDA AL VOTO

# Sistema elettorale e premio di maggioranza

**La legge 270 del 21 dicembre 2005 ha introdotto il voto di lista abolendo i collegi uninominali. Alla coalizione vincente un minimo di 340 seggi alla Camera.**

**Roma - (Ign)** - La legge 21 dicembre 2005, n. 270, ha riformato i sistemi di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, introducendo il voto di lista e il premio di maggioranza in favore della coalizione di liste collegate o della lista isolata che ottenga, sul piano nazionale per Montecitorio o sul piano regionale per Palazzo Madama, il più alto numero di voti.

## **Abolizione dei collegi uninominali:**

con questo sistema l'elettore si limita a votare, su due schede, solo per delle liste di candidati.

Non ha possibilità di indicare preferenze. L'elezione dei parlamentari dipende quindi dalle scelte delle segreterie dei partiti.

## **Premio di maggioranza:**

viene garantito alla coalizione vincente un minimo di 340 seggi alla Camera dei Deputati.

Dodici seggi assegnati alla circoscrizione Esteri sono contemplati a parte, come anche il seggio della Valle d'Aosta.

Per quanto concerne il Senato, il premio di maggioranza è invece garantito su base regionale, in modo da assicurare alla coalizione vincente in una determinata regione almeno il 55% dei seggi ad essa assegnati. In Molise, in Valle d'Aosta, in Trentino-Alto Adige e all'estero non è previsto alcun premio di maggioranza al Senato.

Soglie di sbarramento: per ottenere seggi alla Camera, ogni

coalizione deve ottenere almeno il 10% dei voti nazionali; per quanto concerne le liste non collegate, la soglia minima viene ridotta al 4%.

Le liste collegate a una coalizione che abbia superato la soglia prescritta, partecipano alla ripartizione dei seggi se superano il 2% dei voti o se rappresentano la maggiore delle forze al di sotto di questa soglia.

Al Senato le soglie di sbarramento (da superare a livello regio-



nale) sono pari al 20% per le coalizioni, 3% per le liste coalizzate, 8% per le liste non coalizzate e per le liste che si sono presentate in coalizioni che non abbiano conseguito il 20%.

## **Plico Elettorale**

**Entro il 26 marzo gli elettori riceveranno il plico elettorale dai consolati: si vota sino al 10 aprile**

ROMA\ aise\ - Nuovo step per il voto dei connazionali all'estero. Scaduto ormai il termine per chiedere di votare in Italia invece che per corrispondenza, entro il 26 marzo i cittadini italiani stabilmente residenti all'estero, iscritti nelle liste elettorali della circoscrizione Estero, riceveranno, da parte del Consolato competente, il plico con le istruzioni, le liste dei candidati, i certificati e le schede elettorali. Le quattro ripartizioni della circoscrizione Estero sono: Europa, compresi i territori asiatici della Federazione russa e della Turchia; America meridionale; America settentrionale e centrale; Africa, Asia, Oceania e Antartide. A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 16 febbraio, il Consolato competente invia per posta, en-

tro il 26 marzo, un plico contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso e le liste dei candidati della propria ripartizione. Il voto è personale e segreto ed è fatto divieto, ricordano oggi dal Viminale, di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge. L'elettore che alla data del 30 marzo non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, potrà infine rivolgersi al proprio Consolato per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato. (aise)



*Il Console Generale d'Italia*  
**BUENOS AIRES**

**Comunicado - 2 de marzo 2008**

Se comunica que, por integración del D.L. 24 de la ley electoral, el termino para ejercer el **derecho de opción** para votar en Italia **se extiende hasta el día 10**

**de marzo.** El relativo módulo podrá solicitarse en este Consulado General consultando el **s i t i o** [www.consbuenosaires.esteri.it](http://www.consbuenosaires.esteri.it)

**Comunicato - 3 marzo 2008**

Cari connazionali,  
 Mi referisco alle prossime consultazioni elettorali per il rinnovo del Parlamento italiano.

Sulla base di opportune istruzioni giunte nei giorni scorsi dal Ministero degli Esteri, mi preme ricordare alcuni importanti aspetti riguardanti il voto per corrispondenza così come disciplinato dalla normativa italiana.

Il voto è personale e segreto; è vietato votare al posto di altri; le schede votate vanno restituite solo per posta e nessuno è autorizzato al ritiro delle schede per conto degli Uffici Consolari.

Il diritto-dovere degli organi rappresentativi della collettività, enti ed associazioni, partiti politici, club e circoli di comunità di informare i connazionali sulle modalità di voto non può spingersi, neppure se richiesto dall'elettore, ad aiutare nella compilazione, nell'imbustamento o nella spedizione delle schede elettorali.

Gli Uffici Consolari vigileranno su quanto procede e codesti organismi ed Enti sono invitati a collaborare nel

monitoraggio del regolare svolgimento delle elezioni, segnalando eventuali sospetti casi di irregolarità ai rispettivi Consolati in modo da consentire di adottare tempestivamente i provvedimenti del caso.

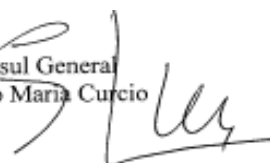
Ringraziando per l'assistenza in questo delicato compito a salvaguardia della correttezza e trasparenza delle elezioni, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.




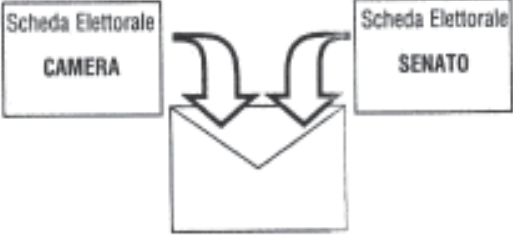

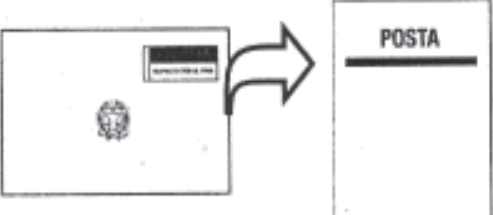
\*\*\*\*\*

Membri del COMITES, Membri CGIE, Associazioni di collettività, Organi di Stampa Partiti politici, Patronati, Club e Circoli  
**BUENOS AIRES**

\*\*\*\*\*

El Cónsul General  
 Giancarlo Maria Curcio



<p>All'interno del plico, tra le altre cose, troverete:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 schede elettorali di colore diverso, una per ciascuna votazione (Camera e Senato).</li> <li>• <b>ATTENZIONE:</b> chi non ha compiuto 25 anni di età riceve sola 1 scheda per la Camera dei Deputati.</li> <li>• 2 buste, una completamente bianca e una più grande già affrancata con l'indirizzo dell'Ufficio Diplomatico-Consolare.</li> <li>• le liste dei candidati della Ripartizione.</li> </ul>	
<p>Si vota tracciando un segno sul contrassegno (o simbolo) della lista prescelta o sul rettangolo che lo contiene.</p> <p>Si può esprimere il voto di preferenza scrivendo il cognome del candidato nella riga accanto al contrassegno votato.</p> <p>Il voto è personale, libero e segreto.</p>	
<p>Dopo aver votato, utilizzando una penna di colore nero o blu, <u>inserire la scheda o le schede elettorali nella busta bianca</u> e chiudere la busta.</p>	
<p><u>Inserire la busta bianca nella busta già affrancata</u> con l'indirizzo della Rappresentanza Diplomatico-Consolare.</p> <p><u>Inserire il tagliando del certificato elettorale nella busta già affrancata.</u>  <b>ATTENZIONE</b> non inserire il tagliando nella busta bianca che deve contenere solo le schede.</p>	
<p>Chiudere la busta già affrancata e spedirla all'Ufficio Diplomatico-Consolare.  <b>NON AGGIUNGERE IL MITTENTE</b></p>	

## Le liste complete per le

## Circoscrizioni Esteri

Presentate da Partito Democratico, Popolo della Libertà, Sinistra Arcobaleno, UDC, Partito Socialista, Italia dei Valori, La Destra, Movimento Associativo Italiani all'Estero di Riccardo Merlo, Sinistra Critica

LISTA PARTITO  
DEMOCRATICO

## Europa

Senato: Claudio Micheloni, Maria Teresa Fulci, Aldo Bechi, Rosine Jeanne Lina Virginia Ongaro

Camera: Franco Addolorato, Giacinto Narducci, Laura Garavini, Davide Pernice, Simona Milio, Michele Cristalli, Beatrice Biagini, Giovanni Farina detto Gianni, Daniela Di Benedetto, Michele Schiavone, Maura Galantis, Salvatore Maria Galluzzo, Anna Pompei Ruedeberg

America settentrionale  
e centrale

Senato: Renato Guarino Turano, Marina Piazza

Camera: Gino Bucchino, Graziella Ciminata in Bivona, Mario Pasquale Marra, Emilia Vitale

## America meridionale

Senato: Edoardo Pollastri, Maria Rosa Arona, Renato Palermo, Monica Patricia Rizzo

Camera: Mariza Antonietta Giuditta Bafile, Fabio Porta, Claudia Antonimi, Francesco Rotundo, Giuseppe Russo

Africa, Asia, Oceania,  
Antartide

Senato: Antonino Randazzo (detto Nino), Silvia Finzi

Camera: Marco Fedi, Romina Lerina Crosato.

LISTA POPOLO  
DELLA LIBERTÀAmerica settentrionale  
e centrale

Senato: Augusto Sorriso e Basilio Giordano

Camera: Vincenzo Arcobelli, Paolo Ariemma, Amato Berardi, Cesare Sassi

## America meridionale

Senato: Juan Esteban Caselli, Aldo Antonio Chianello, Ugo Di Martino, Mario Galardi

Camera: Giuseppe Angeli, Bruno Boschiero, Nello Collevicchio, Carmelo Pintabona, Andrea Ruggeri, Franco Tirelli

## Europa

Senato: Antonella Rebutti, Raffaele Fantetti, Nicola Di Girolamo, Elisa Spreafico in Galimberti

Camera: Giuseppe Learco Plebani, Aldo Di Biagio, Salvatore Albelice, Danilo Benevelli, Giampiero Camurati, Mario Caruso, Carlo Erio, Guglielmo Picchi, Carmelo Pignataro, Massimo Romagnoli, Andrea Verde, Alessio Zanella

## Africa, Asia, Oceania

Senato: Luigi Casagrande, Salvatore Cristaudi

Camera: Teresa Restifa, Giuseppe Cossari

LISTA SINISTRA  
ARCOBALENO

## Europa

Senato: Nicolò Gueci, Rodolfo Amadeo, Ezio D'Orazio, Angelo Saracini

Camera: Arnold Cassola, Guglielmo Bozzolini, Marisa Corazzol, Cesidio Celidonio, Pietro Benedetti, Piero Carta, Massimo Chindamo, Fabio Palma, Aldo Pastore, Gianfranco Rizzati, Antonella Sellerio, Alessandro Valera

## America meridionale

Senato: De Barros Pinto Odilon, Mancinelli Jorge Gabriel

Camera: Eduardo Fabian Marquez, Rolando Raul Rossi, Giordano Venier, Arduino Monti, Alessandra Laurenti

## Asia, Africa, Oceania

Senato: Giovanni Sgrò e Francesco Mantino

LISTA PARTITO  
SOCIALISTA

## Europa

Senato: Giuseppe De Bortoli, Michele Calamera, Guglielmo Scandariato, Fausto Soru

Camera: Salvatore Cacciatore, Mesiano Domenico, Gennaro Correale Aliperta, Silvio Polisini, Anna Maria Ruotolo, Marco Marocco, Carmelo Vitello, Rosario Nocera, Alfio Balsamo, Mario

Perrone, Giuseppe Fabrizio  
Spadavecchia, Tonino Zedde

**America meridionale**

Senato: Sandro Benedetti  
Isidori e Giorgio Balestra

Camera: Vittorio Lamberti,  
Francesco Agoglia, Lucia Barroso  
de Souza, Paolo Scappaticci, Fau-  
sto Guilherme Longo, Mario Alfre-  
do Longo

**Africa, Asia, Oceania**

Senato: Lino Pasquale  
Magnano, Luca Maria Cosmai

Camera: Giuseppe Antonio  
Caputo detto Joe

**LISTA UDC**



**America settentrionale e centrale**

Senato: Massimo Seracini,  
Vittorio Coco

Camera: Giuseppe Rosini,  
Calogera Mancuso, Luigi Cucchi

**America meridionale**

Senato: Alberto Cordero di  
Montezemolo, Donato De Santis,  
Claudio Juan Pitton, Ruben  
Enrique Godino

Camera: Eugenio  
Sangregorio, Aldo Lamorte, Fabri-  
zio Segulin Puzzer, Gianfranco  
Tuzzi, Serafina Estela Occhiato

**Europa, Federazione russa e Turchia**

Senato: Mario Ognissanti,  
Mauro Poggia, Rosario Cambiano,  
Franco Zeccola

Camera: Calogero Nicoletti,  
Maurizio Giangreco, Camillo  
Auricchio, Vincenzo Magliarisi,  
Maria Grazia Frank, Emiddio Bulla,  
Nicola Passariello, Sandro Caccio,  
Antonietta Sestito ved. Buoncore,  
Franco Aufiero, Franco Mancini,  
Guglielmo Cascioli detto GILL

**Asia, Africa, Oceania e Antartide**

Senato: Vincenzo Volpe

Camera: Flavio Gori

**LISTA ITALIA DEI VALORI**



**Europa**

Senato: Antonio Persichini,  
Francesco Di Benedetto, Giovanni  
Paggi, Mario Santi

Camera: Pasquale Vittorio,  
Antonio Razzi, Manfredi Nulli,  
Carolina Colella, Valerio Ciriello,  
Silvia Terribili, Angelo Bernardini,  
Michele Bonito, Giuseppe Di Mar-  
co, Saverio D'Auria, Franco  
Busato, Calogero Rubino

**LISTA LA DESTRA**



**Europa**

Senato: Pasquale Ciociola,  
Mario Viglino, Agostino Di Matteo,  
Gianfranco Bruno Sangalli

Camera: Sandro Zulian, Fa-  
brizio Carbone, Massimo  
Cacciavillani, Luigi Elia, Grazia  
Mirabelli, Franco Zucca, Susana  
Crea Lujan, Marco Brogi, Manu-  
elo Fasoli, Giuseppe Novelli, Bruno  
Collina

**America settentrionale e centrale**

Senato: Giuseppe Cirnigliaro,  
Franco Misuraca

Camera: Michele Frattallone,  
Franco Corrado, Pasquale Giliberti,  
Pasquale Trotta

**America meridionale**

Senato: Piero Stefanon  
Ruzzenenti, Aurora Comitini, Mar-  
co Di Nunzio

Camera: Alfredo Vaccari, Giu-  
seppe Di Vito, Piero Geraci, Stefa-  
no Calcara, Pierluigi Serra

**LISTA MOVIMENTO ASSOCIATIVO ITALIANI ALL'ESTERO DI RICARDO MERLO**



**America meridionale**

Senato: Gai  
Mirella, Toniut Adria-  
no, Itamar Benedet, Carlos Iotti

Camera: Ricardo Merlo,  
Filomena Narducci, Gianni  
Boscolo, Mario Borghese, Nicolas  
Moretti, Luis Molossi



# Liste e programma del PD all'estero

Fabio Porta, candidato a Deputato

**ROMA** - "Noi cittadini che viviamo all'estero siamo tutti Vip. Very Italian People"; "Italiani nel mondo, la risorsa in più". Sono questi gli slogan della campagna elettorale del Partito Democratico all'estero.

Protagonisti della campagna i volti dei connazionali nel mondo che compaiono, insieme a Walter Veltroni, nel depliant elettorale, Un volantino, contenente il programma e la lista dei candidati, che viene distribuito in Europa e nel mondo a partire dall'appuntamento di oggi a Lugano dove Veltroni incontra la comunità italiana in Svizzera.

Il messaggio elettorale del Partito democratico all'estero cerca di focalizzare i sentimenti più importanti degli italiani che vivono nel mondo, puntando in primo luogo sulla valorizzazione sia del for-

te senso di appartenenza che essi hanno nei confronti dell'Italia, sia dell'internazionalità della loro condizione, data dalla necessità di confrontarsi con la realtà di un mondo globalizzato.

L'iniziativa elettorale del Pd, che presto potrà essere seguita anche sul portale [www.siamotuttivip.it](http://www.siamotuttivip.it), porrà inoltre al centro della sua azione le persone, con le loro storie, vittorie, eccellenze e sacrifici, e la capacità degli italiani all'estero di rappresentare una risorsa in più per lo sviluppo del nostro paese e la diffusione del made in Italy.

Nel volantino elettorale anche i punti principali del programma per l'estero, come la creazione di un'informazione circolare tra Italia e le comunità nel mondo; il potenziamento della promozione

della lingua e della cultura italiana all'estero, la riforma degli organi di rappresentanza come Comites e Cgie.

Fra gli altri punti salienti la riorganizzazione della rete consolare, una diversa regolazione della imposizione fiscale sulle abitazioni in Italia dei connazionali nel mondo, la valorizzazione delle eccellenze accademiche e professionali dei giovani all'estero e la riforma della cittadinanza.

"Si tratta non solo di riannodare i fili culturali, economici e dell'identità con milioni di italiani all'estero - ha detto il responsabile per la comunicazione del Pd Ermete Realacci aprendo a Roma la conferenza stampa di presentazione delle liste - ma di utilizzare al meglio una straordinaria risorsa per il nostro Paese.



Questi legami sono molto potenti e noi intendiamo rafforzarli, accompagnarli e fare di questa opportunità una chiave per il successo dell'Italia". Realacci, dopo aver ricordato l'esperienza migratoria in Brasile della sua famiglia, ha sottolineato l'importante ruolo svolto dalle Camere di commercio italiane all'estero che forniscono preziosi servizi alle attività imprenditoriali dei nostri connazionali nel mondo e favoriscono la promozione dei prodotti italiani in ambito internazionale.

Ha infine evidenziato come la l'assegnazione a Milano dell'Expo 2015, la scelta della sede avverrà entro il 30 marzo, possa dare un valido contributo, dal punto di vista economico, anche alla piena valorizzazione della presenza italiana nel mondo.

Il responsabile Pd per gli Italiani nel mondo Maurizio Chiochetti ha ricordato come sul pullman del Partito Democratico, che girerà l'Europa durante la campagna elettorale, sia stato scritto, nelle principali lingue dei paesi di residenza, lo slogan "Un'Italia moderna si può fare".

"Gli italiani all'estero - ha aggiunto Chiochetti dopo aver ricordato la preziosa opera di assistenza svolta nel mondo dai missionari - amano il nostro paese e noi dobbiamo avere verso di loro grande attenzione, rispetto e concretezza nelle decisioni. A differenza di quanto ha fatto il Pdl, che ha inserito le questioni dei nostri connazionali nel mondo in un'appendice del programma, il Partito democratico ha dedicato un intero capitolo alla risorsa degli italiani all'estero. Voglio

inoltre ricordare - ha proseguito - che le nostre liste sono nate dopo una larga discussione dei circoli del Pd all'estero".

Ha inoltre evidenziato come fra i candidati del Partito Democratico, dove la percentuale delle donne è del 50%, vi siano tutti i parlamentari eletti all'estero nella scorsa legislatura e vengano rappresentate sia le generazioni anziane che quelle più giovani della nostra emigrazione, con tanti ragazzi della nuova mobilità che lavorano e fanno ricerca all'estero. In pratica "tutte le esperienze migratorie che il nostro paese ha avuto ed ha ancora".

Per quanto riguarda le iniziative da portare avanti nel dopo elezioni Chiochetti ha indicato il superamento del criptaggio dei programmi Rai in Europa e la realizzazione delle proposte legislative, già esaminate in sede di commissione dal Parlamento, sulla cittadinanza e sull'assegno sociale per gli anziani indigenti all'estero.

"I nostri connazionali - ha concluso - non pensano solo alle loro esigenze, ma sono preoccupati di come va l'Italia e vogliono che il nostro sia un grande paese con un'adeguata collocazione nel mondo. Anche perché così l'Italia sarebbe più vicina ed adatta ai nostri connazionali che vivono all'estero".

Il vice ministro degli Esteri Franco Danieli ha affermato che il centro destra avrebbe perso le elezioni nel 2006 anche se si fosse presentato all'estero unito, e che anche oggi le forze che propongono come premier Berlusconi fanno fatica a presentare una lista unitaria. Difficoltà che, secondo Danieli,

parrebbero evidenti dalla mancata candidatura nel Pdl dell'unico eletto del centro destra alla Camera nella ripartizione Centro e Nord America. "In Italia ed all'estero - ha aggiunto - va fatta un'analisi qualitativa dei candidati delle liste. Nella ripartizione America Meridionale troviamo ad esempio una candidatura imbarazzante del Pdl.

Vi è poi una pluralità di liste civiche, nate in vari paesi, che credo non servano a rappresentare al meglio gli interessi dei nostri connazionali all'estero".

"La rappresentazione plurale delle liste del Pd, - ha proseguito Danieli - offre, con la presenza dei nostri parlamentari eletti all'estero, anche una professionalità e una competenza tecnica che è stata sperimentata sul campo in questo anno e mezzo di attività parlamentare, attraverso la presentazione di numerose proposte di legge.

E' un peccato lo scioglimento anticipato della legislatura perché si è interrotta l'attività riformatrice a tutto tondo portata avanti dai nostri eletti all'estero".

Danieli ha infine ricordato gli sforzi compiuti nell'ultima legislatura per reintegrare le risorse finanziarie per gli italiani all'estero, ridotte durante gli anni del governo Berlusconi. (Goffredo Morgia - Inform)



RIGARDO MERLO - CANDIDATO A DEPUTATO

# “IL CAMBIAMENTO È POSSIBILE: UNITI POSSIAMO”

## IL PROGRAMMA DEL MAIE DELL'ON

BUENOS AIRES\ aise\ - Cittadinanza, assistenza, rete consolare, promozione della lingua e cultura italiana, impulso all'economia italiana. questi, in sintesi, i punti del programma del Movimento delle Associazioni Italiane all'Estero, lista promossa dall'on. Ricardo Merlo nella ripartizione Sud America.

Al primo punto del programma figura il riconoscimento del diritto di trasmissione della cittadinanza italiana per via materna, per eliminare ogni tipo di discriminazione; segue la concessione della pensione sociale agli ultra 65enni anche se non hanno versato contributi in Italia. Per gli italo argentini indigenti, per il Meie dovrebbe prevedersi l'assistenza medica gratuita.

Anche in questo programma figura come prioritaria la riforma della rete consolare e quella della promozione della lingua italiana “affinché non sia un privilegio per pochi”. Sempre in ambito scolastico, è pure necessario equiparare il trattamento economico dei docenti locali a quello dei docenti con contratto italiano. Il Maie si propone, inoltre, di lavorare allo sviluppo del modello economico italiano basato sulle Piccole e Medie Imprese anche in Argentina, attraverso accordi e corsi di formazione e di insistere affinché vengano equiparati i titoli universitari e professionali acquisiti dagli italiani in Sud America per favorire scambi e stage in ambito Ue. (aise)



**RIGARDO MERLO HA PRESENTATO  
LA SUA LISTA A CORDOBA ALLA  
PRESENZA DI UNA GRANDE FOLLA**

Negli edifici della scuola Bilingue Dante Alighieri, nella città di Cordoba, il deputato italo argentino, Ricardo Merlo, ha presentato alla presenza di una grande folla, il Movimento Associativo Italiani all'Estero, i suoi candidati e il programma, nell'ambito della nuova chiamata alle elezioni politiche italiane.

Di fronte a moltissimi giovani sostenitori Merlo ha lanciato un messaggio di speranza assicurando che: “ Continuerò a lavorare per la convalidazione dei titoli universitari in Europa”, e ha rinnovato l'impegno con le donne affinché possano trasmettere la cittadinanza senza nessun tipo di discriminazione e con parità di trattamento con l'uomo. Inoltre ha dichiarato che “l'assicurazione medica per gli italo-argentini senza risorse economiche, diventerà presto un fatto concreto” come anche la difesa per un'anzianità degna.

Poi, ha illustrato le cause della crisi politica italiana e delle elezioni anticipate, sostenendo che: “l'Italia soffre di una grande crisi istituzionale.”

Successivamente, ha sottolineato che il MAIE non risponde ad alcun partito politico, poiché è una lista indipendente, democratica e partecipativa. Il nostro impegno continuerà con la comunità italiana attraverso proposte concrete di lavoro”, ha affermato.

Insieme a lui, il più giovane candidato al Parlamento, il dr. Mario Borghese, ha dichiarato che: “Candidarsi con Merlo è un onore ed un impegno con la comunità italiana, con la quale sto lavorando già da 10 anni. La mia intenzione è lavorare insieme ai giovani e promuovere le relazioni tra le Università di Italia ed Argentina, affinché le nuove generazioni possano formarsi e legarsi alle istituzioni europee, e possano anche venir convalidati i titoli universitari”.

# Eugenio Sangregorio

## Candidato per l'UDC

Cara amica elettrice, Caro amico elettore, entro il prossimo 10 Aprile gli Italiani residenti in Sud America, per la seconda volta, saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti al Parlamento Italiano.

Già nel lontano 1919 il padre ispiratore e fondatore del Partito con lo Scudo Crociato il cui erede, oggi, è l'UDC (Unione Democratica di Centro) ove sono candidato, faceva appello "a tutti gli uomini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria, senza pregiudizi né preconcetti perché uniti insieme propugnano nella loro interezza gli ideali di giustizia e libertà... a tutti gli uomini moralmente liberi e socialmente evoluti, a quanti nell'amore alla patria sanno congiungere il giusto senso dei diritti e degli interessi nazionali con un sano internazionalismo..."

Ancora una volta la storia ci chiede di essere Liberi e Forti.

Liberi da ogni conformismo e di dire la verità sull'Italia - come dice il Presidente Casini - e Forti della nostra identità cristiana e liberale, dei valori dei nostri padri che vogliamo trasmettere ai nostri figli.

In una competizione elettorale dove molti dicono di voler cambiare e di essere il nuovo ed altri di aver fatto tanto, senza la benché minima autocritica, mi candido per un seggio al Parlamento Italiano con la consapevolezza e l'esperienza di chi sa quanto sia difficile lot-



tare ed ottenere risultati, non avendo, tra l'altro, mai ricoperto incarichi nei Comites, CGIE, Consulte e quant'altro.

Una cosa però posso garantire e chi mi conosce può testimoniare: ho sempre fatto tutto quello di cui ero capace, senza risparmi e senza riserve ed il disegno di legge da me proposto di riforma costituzionale della Città di Buenos Aires (culminato con la c.d. Legge Mercuri) che ha consentito anche agli stranieri l'elettorato attivo e passivo ne è una riprova.

Un merito mi attribuisco e credo che anche gli avversari politici possano riconoscerlo: la disponibilità ad ascoltare tutti, anche quelli che ti criticano e la consapevolezza di essere e di dover restare soltanto un rappresentante, un delegato dei miei connazionali.

Ho fiducia, una grande fiducia che tutti, insieme, ce la faremo

ad affermare la volontà di un'Italia migliore, meno burocratica, più libera ed amichevole dove troveranno posto adeguato anche le nostre istanze di italiani residenti all'estero.

Qui sono cresciuto, qui ho formato la mia famiglia e qui voglio vivere ed è qui, insieme a Voi che voglio condividere, concepire e formalizzare le istanze della nostra Comunità da far valere con forza al Parlamento di Roma se mi onorerete del vostro voto.

Questa è la mia politica.  
Fraterni saluti

### Eugenio SANGREGORIO

Candidato dell'UDC (Unione Democratica di Centro) alla Camera dei Deputati del Parlamento Italiano per la Ripartizione America Meridionale.

[www.usei-it.org](http://www.usei-it.org)

## Lo slogan del PS all'estero, "I DIRITTI SONO DI TUTTI"



Si presenta in tre Circoscrizione Estere: Europa, America Latina, Oceania-Africa-Asia. Resta dunque fuori la rcoscrizione America Settentrionale e Centrale. Fra i punti del programma il sostegno per gli anziani e ai figli di genitori separati

**Roma** - Con il simbolo rosso con la rosa del socialismo europeo, lo stesso delle elezioni in Italia, la scritta "Partito socialista-Boselli" (nella foto) e la sigla "Pse" che richiama il socialismo europeo, il Partito Socialista si presenta in tre Circoscrizione Estere: Europa, America Latina, Oceania-Africa-Asia. Resta dunque fuori la Circoscrizione America Settentrionale e Centrale. Il programma del Partito Socialista si presenta agli italiani nel mondo con lo slogan "I diritti sono di tutti o non sono diritti". I capilista in Europa, dove il Partito Socialista conta su una struttura territoriale ramificata, sono Salvatore Cacciatore, segretario della federazione del Ps in Belgio, e Giuseppe De Bortoli, segretario in

Svizzera; i capilista in America Latina sono alla Camera Vittorio Lamberti, avvocato di Buenos Aires e dirigente 'storico' del socialismo italiano in Argentina, al Senato l'imprenditore Sandro Benedetti Isidori; Tra gli altri candidati, Domenico Mesiano e Gennaro Correale, esponenti Uil in Europa; Luciana Barroso De Souza, in America Latina, e Anna Maria Ruotolo in Europa. Dal mondo dei Comites, Mario Perrone (Germania) e il membro del Cgie Michele Calamera (Belgio).

Dieci i punti del programma del Partito Socialista per gli italiani all'estero: sostegno per gli anziani, soprattutto nei Paesi in cui il disagio sociale è più evidente, e ai figli di genitori separati che abitano a grande distanza; formazione diffusione della cultura italiana anche attraver-

so il riconoscimento ufficiale di circoli e associazioni che rischiano l'estinzione; valorizzazione dell'esperienza maturata dagli italiani all'estero a favore del Sistema Italia; incentivi fiscali per il trasferimento dei redditi prodotti all'estero e per la prima casa in Italia; riconoscimento dei titoli di studio conseguiti nei Paesi di residenza.

Il programma riafferma, poi, il ruolo e la presenza prioritaria dello Stato in materia di servizi consolari, scolastici e sociali; ribadisce la "trasparenza" nell'assegnare fondi a enti e associazioni; opportunità di reinserimento nel mercato del lavoro italiano; riforma di Comites e Cgie; puntare su una informazione adeguata e puntuale.

## Per la lista Associazioni italiane in Sud America Felisa Pomilio

candidata alla Camera dei Deputati alle elezioni politiche 2008

**L'AISA si ripresenta nella ripartizione America Meridionale con Luigi Pallaro capolista al Senato e Felisa Pomilio alla Camera dei Deputati**



**BUENOS AIRES** - La lista "Associazioni italiane in Sud America", già presente alle passate consultazioni politiche del 2006, prima volta in cui gli eletti nella circoscrizione Estero hanno avuto accesso al Parlamento italiano, si ripresenta quest'anno alle consultazioni anticipate del 13 e 14 aprile.

La lista candida nuovamente Luigi Pallaro al Senato, dove già era stato eletto con la maggioranza delle preferenze nella trascorsa legislatura, e Felisa Pomilio alla Camera dei Deputati, rivolgendo all'associazionismo unito l'invito ad esprimere così le

proprie preferenze, con lo slogan: "il tuo voto, la tua voce in Parlamento. Fatti ascoltare".

Felisa Pomilio, discendente di molisani emigrati, è professoressa di Storia e vice presidente del Comites di Mar Del Plata, di cui fa parte dal 1989. Conduce un programma radiofonico, intitolato "Italia fra noi", ogni domenica sulla Radio Lu9.

Nel corso della sua attività quotidiana è a contatto con le problematiche dei connazionali residenti in Argentina, per cui intende impegnarsi con progetti concreti, una volta eletta alla Camera dei Deputati. (Inform)

# WALTER VELTRONI

## «I programmi di centrodestra e centrosinistra non si somigliano»

ROMA - Sull'allarme brogli, paventato da Berlusconi, Walter Veltroni, non ha nulla da dire. Ma sui presunti programmi copiatati, altra denuncia del Cavaliere, qualcosa da osservare ce l'ha. Il candidato premier del Pd, chiarisce: «I programmi di centrodestra e centrosinistra non si somigliano». Anzi, «il loro, comincia a somigliare al nostro». Con ironia, fa osservare, senza mai citare il capo dell'opposizione: «Se sono uguali non si capisce perché debba essere strappato il nostro!». D'altronde, Berlusconi «avendo strappato» il programma del Pd, «non l'ha mai letto. E se si somigliano, perché l'ha dovuto strappare?». Con una puntura contro il capo del Pdl: «Ha detto che è ingiusto non pagare le tasse. Bene, perché in Italia ci sono stati 20 condoni...».

Ma anche nel merito, Veltroni, vuole puntualizzare almeno tre argomenti, che nel Pdl non trovano attenzione: aumento dei salari e stipendi, lotta al precariato, concetto di Europa. «Noi diciamo che si può, da subito, aumentare salari e stipendi, ma non credo che, l'altra parte politica sia d'accordo su questo. Come sul tema delle precarietà. Potremo istituire il salario minimo legale di mille euro al mese, come avviene già in 23 Paesi europei. Anche in questo caso, non vedo affinità con il centrodestra». E a Trieste, il comizio è stato presentato da un'insegnante precaria, che il leader Pd ha paragonato, per i tratti estetici, a Sharon Stone. Altra controversia sull'Europa: «Chiediamo» al Pdl,

«soprattutto alla Lega Nord, che cosa pensano? Se hanno la nostra stessa visione, non credo proprio». Forte differenza c'è pure sulle intercettazioni telefoniche: «Non mi pare» che il Pdl sia «sulle nostre stesse posizioni». Approdando in Friuli Venezia Giulia, il tour ha segnato il giro di boa (55 città visitate, 8mila chilometri percorsi dal 17 febbraio scorso), ed il leader del Pd ha ricevuto, tra Gorizia e Trieste, un altro bagno di folla (al teatro "Verdi" goriziano, 300 persone sono rimaste fuori, ascoltandolo sotto la pioggia). Il pienone gli ha suggerito una battuta ironica contro Berlusconi: «Mi dispiace per la pioggia, ma sono contento per tanta gente. Questo, non succede a tutti!» (ovvio riferimento al comizio del "Corviale"). Ha fatto appello, ancora una volta, alla pacatezza dei toni. «Il Paese si è stufato di sentire urla, impropri, grida. I cittadini vogliono un Paese più sobrio». Con un governo stabile. «Non si può stare in questo Paese, governicchiando, l'Italia deve recuperare un grande ruolo nel sistema della competizione europea e mondiale perché ha tutto ciò che serve per farlo». Quello che «non funziona, è la politica». Basta, dunque, con una «contrapposizione ideologica» che dura da almeno 15 anni, bisogna «recuperare la bellezza del confronto». Ma questa «frammentazione» è un pericolo, si riflette sugli affari economici. Per Veltroni, «l'Italia non potrà crescere a macchia di leopardo, dovrà crescere tutta insieme», utilizzando «tutte le opportunità». Ma l'arrivo a Gorizia è stato un tuffo nei ricordi. Le radici della



famiglia Veltroni sono appunto lì, «qui ritrovo un po' della mia storia». Il nonno di Walter si chiamava Cirillo Kotnik, venne a Roma come diplomatico sloveno presso la Santa Sede. Morì in seguito alle torture dei nazisti in via Tasso, mentre la nonna, Ivanka, fu costretta ad ascoltare, in una stanza vicina, le urla delle torture. A Trieste, durante il comizio ha chiesto anche una ferma lotta all'evasione: «Ogni euro recuperato deve andare a ridurre la pressione fiscale». Quindi ha lanciato frecce polemiche contro Pier Ferdinando Casini («è un amico, lo rispetto e stimo») il quale, adesso, non deve parlare di rischio «inciucio», semmai, avrebbe dovuto sostenere un governo per le riforme istituzionali. «Doveva avere più coraggio e non farsi sbattere la porta in faccia dalla destra». Veltroni, infine, ha garantito: «Non ci sono inciuci, né prima, né dopo. Chi vincerà governerà. Per cambiare il Paese ci sarà bisogno di più legislature, come hanno fatto Blair, Schroeder e Zapatero».


 IL PROGRAMMA DE

# La Sinistra l'Arcobaleno

PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO



“La Sinistra L’Arcobaleno” è formata dall’alleanza dei quattro partiti di sinistra ed ambientalisti – **Rifondazione Comunista, Verdi, Comunisti Italiani e Sinistra Democratica** e da altre organizzazioni e movimenti politici e sociali progressisti ed ecologisti. Insieme proponiamo il seguente programma di lavoro a favore dei concittadini italiani all’estero, su temi concreti della massima importanza per le nostre collettività emigrate che ancora non hanno trovato risposte efficaci, neanche dopo l’elezione, nel 2006 e per la prima volta, dei 18 parlamentari all’estero.

La battaglia per società aperte, interculturali e democratiche è la stessa battaglia per i beni comuni, per uno sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile, per l’affermazione dei diritti universali delle persone. Il protagonismo dei cittadini migranti costituisce in questo senso, un snodo strategico delle battaglie del presente e del futuro.

### Programma Politico:

1. Il diritto ad una presenza attiva dello Stato italiano che assicuri e potenzi l’offerta di servizi delle rappresentanze consolari, contro le tentazioni di riduzione della rete consolare.

2. Il diritto al mantenimento e al recupero della lingua e della cultura italiane con la ridefinizione organica e complementare delle misure riguardanti i corsi di lingua, di sostegno scolastico, le scuole italiane all’estero, gli Istituti Italiani di Cultura



3. Il diritto alla formazione, riqualificazione e orientamento professionale in tutte quelle realtà in cui esistono condizioni sfavorevoli per i nostri connazionali.

4. Il diritto al trattamento pensionistico e fiscale per gli Italiani all’estero

5. Il diritto ad una vecchiaia serena e dignitosa dei connazionali all’estero.

6. Il diritto all’informazione per i cittadini italiani all’estero e la RAI.

7. Il diritto al riacquisto della cittadinanza per coloro che nel corso degli anni la hanno persa.

8. Associazionismo e Patronati.

9. Micro e piccola impresa in emigrazione

10. Per una nuova ed organica politica a favore delle nostre collettività.



## La proposta de Carmelo Pintabona

### Lista Il Popolo della Libertà - Berlusconi

Es el presidente de la Federación Siciliana de Asociaciones de la Argentina y un referente de la comunidad siciliana, en la que lleva trabajando 30 años. Empresario agroindustrial y desarrollador de proyectos de medio ambiente y turismo.

#### LA PROPOSTA

• **Salud:** creación de OSITALIA, la obra social de los italianos en la Argentina, y acuerdos entre organismos de salud de Italia y de la Argentina.

• **Economía:** creación de un Banco financiado por las 20 regiones de Italia.

• **Cultura:** becas para el aprendizaje de la lengua italiana y la difusión de la cultura italiana.

• **Trabajo:** creación de una agencia de trabajo

para la formación de técnicos y para la capacitación de dirigentes y jóvenes emprendedores.

• **Ciudadanía:** defensa de los derechos de los italianos en el exterior.

#### Cooperación

**internacional:** entre las ONG italianas con las asociaciones locales para programas de desarrollo social.

• **Turismo Social:** acuerdos con líneas aéreas para tarifas subsidiadas en la ruta Italia-Argentina.

• **Observatorio Italia-Argentina:** relevamiento de oferta y demanda en los sectores social, cultural y económico para profundizar el intercambio y la cooperación internacional.



L'avvocato del Cavaliere, Niccolò Ghedini, al vertice in Senato

# Redditi politici, in testa Berlusconi con oltre 139 milioni



**Per il Cavaliere un imponibile quasi quintuplicato rispetto a quello dell'anno precedente. Franco Giordano il più 'povero' tra i leader di Montecitorio, mentre al governo ultimo posto per Livia Turco. Tra le altre cariche istituzionali Bertinotti supera Marini. Padoa-Schioppa paperone fra i ministri**

**Roma** - E' Silvio Berlusconi (nella foto), anche quest'anno, il più ricco tra i deputati, parlamentari in generale e leader politici. L'ex premier ha infatti dichiarato per il 2006 un reddito di 139.245.570 euro, una cifra superiore di quasi cinque rispetto a quella dell'anno precedente (28.033.122). Il più 'povero' tra i leader di Montecitorio è invece il segretario del Prc, Franco Giordano con 124.802 euro.

Fra i deputati si conferma al secondo posto Giuseppe Consolo, con un imponibile di 3 milioni 443 mila 666 euro, mentre la terza piazza è appannaggio di Giuseppe Angeli, eletto in rappresentanza degli italiani all'estero nella circoscrizione del Sud America, che dichiara 3 milioni 234 mila 248 euro.

Tra i leader di partito seguono il Cavaliere - ma a lunghissima distanza - Daniela Santanchè, numero uno de La Destra, con 237.665 euro, e il presidente della Camera Fausto Bertinotti che per poco più di 3.500 euro (per l'esattezza 3.536) supera il presidente del Senato Franco Marini. Il numero uno di Montecitorio l'anno scorso ha infatti dichiarato, di aver percepito nell'anno precedente, un reddito imponibile di 233.195 euro, contro i 229.659 di Marini. La moglie di Bertinotti ha inoltre dichiarato un imponibile di 7.037, mentre la seconda carica dello Stato ha annotato di aver venduto un'automobile di marca Volvo e di aver comprato il 50% dell'appartamento romano in cui abita. Nel duello delle dichiarazioni dei redditi per

l'anno 2006 depositate in Parlamento c'è poi Francesco Nucara del Pri (223.412 euro), il presidente del Consiglio Romano Prodi, con 217.221 euro, Pier Ferdinando Casini (176.009), Antonio Di Pietro (175.137) e il verde Alfonso Pecoraro (173.999). Tra gli altri leader a seguire in classifica figurano Francesco Rutelli (159.527) - che batte lo sfidante alla carica di sindaco di Roma Gianni Alemanno (150.854 euro) -, Roberto Maroni della Lega (150.158), Gianfranco Fini (147.814), Lorenzo Cesa (132.540), Oliviero Diliberto (Pdc) (128.464) ed il socialista Enrico Boselli (126.254). Fanalino di coda è Franco Giordano con 124.802 euro, preceduto da Piero Fassino con 194.292.

Tra i ministri del governo Prodi, il più ricco è Tommaso Padoa-Schioppa; la più povera, invece risulta Livia Turco. Il ministro dell'Economia ha dichiarato 552.211 Euro, il ministro della Salute invece chiude la top list dei redditi tra i ministri con soli 119.150 euro di imponibile. L'inquilino di Via XX Settembre ha soffiato il posto a Giuliano Amato (414.220 euro), che deteneva il podio nel 2005. Clemente Mastella è il terzo in classifica con 312.378 euro. Solo ottavo Romano Prodi con 217.221 euro. Il presidente del Consiglio, comunque, ha fatto meglio dell'anno precedente quando aveva dichiarato solo 89.514 euro.

Il presidente dei deputati di An Ignazio la Russa si conferma il capogruppo più ricco di Montecitorio con 576.010 euro, più

del doppio rispetto al 2005. Angelo Bonelli, invece, chiude la classifica con 84.881 euro. Al secondo posto della classifica dei redditi dei capigruppo alla Camera figura Mauro Fabris dell'Udeur (221.256), seguito da Roberto Villetti (Rnp, 184.341)

Avvocati, notai, commercialisti e imprenditori, sono invece i protagonisti della top ten dei senatori più ricchi. Al vertice si colloca l'avvocato di Silvio Berlusconi, Niccolò Ghedini, che dichiara un imponibile di 1.223.463 euro e scialza dal primo posto il commercialista leghista Dario Fruscio che si ferma a quota 1.102.799 (contro i 1.120.047 euro del 2005). Medaglia di bronzo sul podio dei più facoltosi di palazzo Madama per l'imprenditore pugliese forzista Vincenzo Barba, che si attesta a 824.166 euro. E' andata meglio che in precedenza al presidente azzurro della commissione Industria, il notaio Aldo Scarabosio, che dichiara 812.227 euro nel 2006 (contro i 789.861 del 2005), e ciò gli frutta un quarto posto nella lista, mentre l'anno scorso era 'solo' quinto.



Dove si trova il numero uno, per redditi, del Pd, ossia l'avvocato Guido Calvi, con 751.863 euro dichiarati.

Il presidente emerito della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, con 720.851 euro, è invece il più ricco fra i senatori a vita, lasciando l'imprenditore torinese al secondo posto con 'appena' 582.209 euro (contro 1.007.004 dell'anno precedente, che gli erano valsi il podio più alto. Si conferma al terzo po-

sto Giulio Andreotti, anche se scende a 478.161 euro dai 505.792 dell'anno precedente. Il premio Nobel Rita Levi Montalcini dichiara 237.903 euro e precede Oscar Luigi Scalfaro (225.319) ed Emilio Colombo (165.807). Fanalino di coda, come per il 2005, Francesco Cossiga, che dichiara 133.682 euro di imponibile.

Infine, per quanto riguarda il capigruppo al Senato, Anna Finocchiaro, presidente dei sena-

tori del Pd, è fra i suoi omologhi è la più 'povera' con un imponibile di 113.658 euro. All'estremo opposto della classifica, il primo posto è occupato dal capogruppo del Prc, Giovanni Russo Spina, con 217.549 euro. Nessun altro capogruppo supera la soglia dei 200.000 euro e dopo Russo Spina si piazza Cesare Salvi (Sinistra democratica) con 164.354 euro, seguito dal leghista Roberto Castelli con 154.746 euro.

## Berlusconi

# sulle pensioni ci ripensa:

## Non cambio. E lancia l'allarme brogli.

za una consultazione sociale. Il resto - conclude - è il tradizionale vizio stalinista di attribuire agli avversari ciò che non hanno mai detto».

Dal palco di Como, il Cavaliere continua ad accusare Veltroni di aver copiato il programma del Pdl: «Se ci credessi, lo voterei», scherza. E fa battute anche sulle soubrette che lui avrebbe voluto candidare. «Macché, con loro vorrei farci altro», assicura. Quindi, annuncia che si prepara a governare «con tanta umiltà», ricordando le sue proposte: le misure fiscali a favore delle famiglie, ossia il quoziente familiare, il buono per gli affitti per i meno abbienti, aiuti per i bambini che nascono, libri gratuiti fino ai 18 anni e l'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Ma, soprattutto, a meno di un mese dal 13 aprile, lancia l'allarme brogli elettorali. «C'è un problema grandissimo - accusa - quello dei brogli. Bisogna vigilare sugli scrutini che devono essere corretti, l'altra volta in Campania e in Calabria c'è stato un blocco degli scrutini e poi hanno vinto loro - ammonisce - è perciò necessario che ci sia un esercito dei difensori della libertà, che combatta i professionisti dei brogli che sono a sinistra». Per questo, rivolge ai militanti un appello alla vigilanza: «Chi se la sente di passare il sabato a confrontarsi con i rappresentanti di lista della sinistra si può mettere in nota», scandisce.

Il pericolo ventilato dal leader del Pdl non sortisce effetti tra gli avversa-

ri. Il candidato premier del Partito democratico, Walter Veltroni, si limita a scuotere la testa e si rifiuta di commentare. E lo stesso fa il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, candidato premier per la Sinistra arcobaleno: «Non posso dire nulla in merito a cose che non hanno nessuna rilevanza nel corso di questa campagna elettorale», afferma da Rieti, dove ha aperto la campagna elettorale «ecocompatibile». Per il responsabile comunicazione del Pd, Ermete Realacci, «Berlusconi ci offre, 14 anni dopo, i soliti argomenti nella solita minestra riscaldata». E anche il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini sospira: «Brogli elettorali? Siamo sempre agli stessi slogan ed alle stesse chiacchiere della precedente campagna elettorale. Ma un gigantesco broglio c'è già e si vede. Quello della violazione palese della par condicio targato Pd-Pdl».

Gianfranco Fini, invece, continua a preoccuparsi del futuro del Popolo della libertà e avverte: Se si vince uniti, bisogna continuare ad esserlo anche dopo perché le responsabilità devono essere di tutti e non di pochi. Quindi - incalza - dopo bisogna fare il partito, con le regole che devono essere rispettate. Non è più tempo di monarchia».

**ROMA** - Per la seconda volta, Silvio Berlusconi parla della riforma delle pensioni e della necessità di tornare allo "scalone" proposto dal leghista Maroni, quando era ministro del Lavoro nel governo del centrodestra e, per la seconda volta, ci ripensa. Anzi, al convegno di Confcommercio a Cernobbio, riflettendo ad alta voce, aveva perfino spiegato che «nemmeno quel sistema basta a riequilibrare il sistema pensionistico terremotato dal governo Prodi». Ma il giorno dopo, a mente fredda, assicura, come già aveva fatto all'inizio della campagna elettorale, di non aver mai detto di voler tornare all'antico. «Come al solito, la sinistra si esercita nell'alterazione di mie dichiarazioni sulle pensioni a Cernobbio - accusa - ho solo sottolineato che il problema principale delle pensioni è quello di mantenere intatto il potere d'acquisto dei pensionati valutando la concreta possibilità in termini di spesa globale di un loro adeguamento al costo della vita.

So bene che i sistemi pensionistici non si cambiano da un anno all'altro, tanto meno sen-





## «Troppo alti gli stipendi dei parlamentari»

**Il 47% secondo Digis per Sky Tg 24 voterà Berlusconi Premier contro il 40% che preferisce invece Veltroni**

«Non possiamo più stare in un paese con gli stipendi più bassi e le retribuzioni dei parlamentari più alte del resto d'Europa».

Parola di Walter Veltroni che da Novara annuncia la volontà di unificare le retribuzioni degli eletti alle Camere con quelle degli altri paesi europei. Il viaggio in pullman per l'Italia del segretario Pd prosegue, forte dei successi raccolti proprio in quel Nord con il quale il centrosinistra ha fatto più fatica a entrare in relazione.

Eppure proprio quel Nord ha accolto Veltroni con interesse, persino con entusiasmo, anche in Veneto e anche a Milano.

Verrebbe da chiedersi se per il leader del Pd parlare degli stipendi dei deputati è un modo per schiacciare l'occhio all'antipolitica.

Lui preavvisa: «non dico questo perché sono tentato di indulgere nell'anti politica, ma perché la politica deve recuperare sobrietà ed efficienza».

Walter Veltroni prosegue dunque nella rotta riformatrice. Lo ha fatto dall'inizio di questa campagna elettorale, a partire dalla formazione delle liste nelle

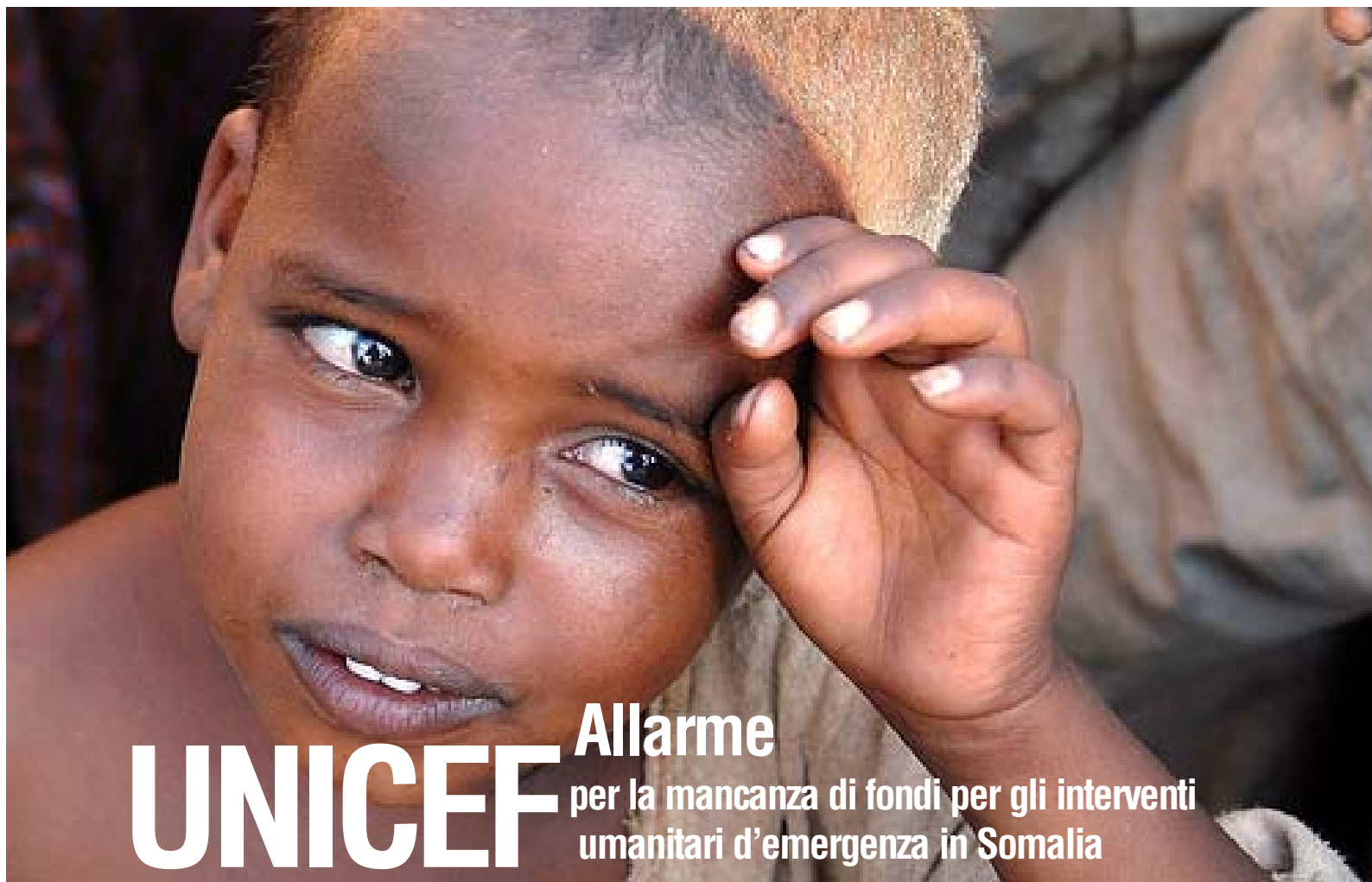
quali l'età media dei candidati del Pd si attesta intorno ai 44,5 anni, mentre per il Pdl sale a 48 anni.

Silvio Berlusconi ha introdotto poche novità nel suo stile comunicativo, senza imprimere sterzate ai contenuti cari al centrodestra.

Privilegia un look meno formale: niente cravatta e abbigliamento monocolor con camicia blu su abito dello stesso tono. Usa spesso il camper per arrivare nei luoghi d'incontro, e non rinuncia alle prese di posizione che da sempre caratterizzano la sua personalità e fanno discutere.

Come quando ha stracciato davanti a migliaia di persone il programma elettorale del Pd, o quando ha invitato una precaria a fare un buon matrimonio, o ancora quando, in tema di pensioni, ha fatto intendere di voler rivedere lo scalone per poi precisare che si riferiva solo all'adeguamento delle pensioni al caro-vita.

Gli italiani, stando ai sondaggi degli ultimi giorni, sembrano premiare ciò che hanno già sperimentato. E anche le ultime indagini d'opinione riconoscono il Cavaliere quale miglior candidato premier: la pensa così il 47% degli intervistati da Digis per Sky Tg 24, contro il 40% che preferisce invece Veltroni.



# UNICEF Allarme

## per la mancanza di fondi per gli interventi umanitari d'emergenza in Somalia

**MOGADISCIO** \aise\ - A due settimane dall'appello d'emergenza per gli interventi di risposta alla crisi umanitaria in Somalia, finora solo risorse limitate sono pervenute all'UNICEF: con i fondi richiesti nell'appello, circa 47 milioni di dollari, l'UNICEF potrebbe fornire assistenza d'emergenza per tutto il 2008 a quasi 2 milioni di somali privi d'acqua potabile, servizi igienici di base, cure mediche e protezione.

“Gli impegni assunti da vari governi a donare fondi ulteriori sono segnali molto incoraggianti, ma se restano ai livelli attuali non saranno sufficienti a coprire i necessari servizi salvavita”, ha dichiarato Christian Balslev, il Rappresentante UNICEF per la Somalia.

“Esortiamo la comunità internazionale a estendere tali impegni, fornendo rapidamente risorse aggiuntive per l'assistenza ai bam-

bini somali. Intendiamo convertire al più presto possibile questi soldi in aiuti, ad esempio in farine alimentari per i bambini, per ridurre i rischi di mortalità infantile per malnutrizione”.

I tassi di malnutrizione in Somalia sono al di sopra delle soglie di emergenza fissate dall'OMS. I dati relativi al settembre 2007 indicavano 80.000 bambini sotto i 5 anni a rischio di malnutrizione acuta. Con il crescente numero di sfollati, la siccità e la penuria d'acqua degli ultimi mesi, è probabile che queste cifre siano aumentate.

Dall'appello UNICEF per 47 milioni di dollari, alla fine del 2007, il numero di persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria è rapidamente salito da 1,5 a 2 milioni. “È davvero difficile per l'UNICEF rendere operativi sistemi e meccanismi in grado di fornire soluzioni di lungo periodo ai bisogni

di queste popolazioni, se si è costantemente costretti ad affrontare situazioni di emergenza”, ha sottolineato ancora Balslev.

“La disponibilità di fondi adeguati – ha ribadito – ci permetterebbe di pianificare meglio i nostri interventi e di creare, per esempio, pozzi per l'acqua invece d'essere costretti a trasportarla mediante autobotti, una soluzione che anche economicamente è meno sostenibile”.

I bambini e le donne somale affrontano una delle più difficili lotte al mondo per la sopravvivenza e lo sviluppo: un bambino su 8 muore prima del 5° compleanno; la copertura degli indispensabili servizi salvavita per nutrizione, vaccinazioni e servizi igienico-sanitari rimane molto bassa; 2/3 della popolazione non ha accesso all'acqua potabile ed appena 1/3 dei ragazzi hanno la possibilità di andare a scuola. **(aise)**

MEMORIA GRÁFICA

# Abuelas de Plaza de Mayo

**A Roma l'inaugurazione della mostra con il sottosegretario Di Santo e L'ambasciatore Taccetti**

ROMA\ aise\ - Sono stati inaugurata lunedì 10 marzo, alle 18 alla Casa Internazionale delle Donne a Roma la mostra fotografica "Memoria gráfica de abuelas de Plaza de Mayo". Erano presenti la Presidente dell'Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo", Estela Carlotto, e Horacio Pietrogalla, figlio di desaparecidos, sequestrato, cresciuto da una famiglia molto vicina alla dittatura, che ha recuperato la sua vera identità grazie al lavoro delle nonne. Inoltre, hanno intervenuto all'inaugurazione il Sottosegretario per l'America Latina del Ministero degli Esteri, Donato Di Santo, e l'Ambasciatore della Repubblica Argentina in Italia, Victorio Taccetti.

Nel dicembre del 2007 l'Associazione Abuelas de Plaza de Mayo ha compiuto i suoi primi 30 anni di lotta. Una battaglia per il ritrovamento dei loro figli rapiti e scomparsi e dei loro nipoti nati in clandestinità e dati in adozione (le stime parlano di 500 bambini; ne sono stati ritrovati 88) dai militari di quella feroce dittatura che dal 24 marzo 1976 si abbatté sull'Argentina.

La Mostra illustra la lotta di queste donne che da decenni portano avanti, con determinazione, la



loro azione e la loro denuncia contro gli orrendi crimini perpetrati dai militari argentini.

La Mostra è stata organizzata dal Ministero degli Esteri argentino, Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia, Associazione "Abuelas de Plaza de Mayo" e si avvale dell'Alto Patronato della Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana, del Patrocinio Istituzionale del Ministero degli Esteri italiano e della Regione Lazio. La coordinazione grafica è stata curata da Ponte della memoria, Associazione culturale per i diritti umani. (aise)



## Spettacoli mostre per la

# X Settimana della Cultura

ITALIANA

**La manifestazione è stata anticipata dal 25 al 31 marzo. Appuntamenti culturali gratuiti o a tariffe agevolate in ogni parte della Penisola.**

**Il 27 marzo una giornata dedicata a 'Più cultura in tv'**

“E’ cresciuto il turismo culturale in Italia con il mese di maggio ormai considerato periodo di alta stagione, quindi, abbiamo deciso di anticipare di due mesi la Settimana della cultura, prevista dal 25 al 31 marzo, con un fiorire di eventi in ogni parte del Paese che mettono insieme l’effimero con le istituzioni”. Lo ha dichiarato Francesco Rutelli, ministro per i Beni e le Attività Culturali, nel presentare gli oltre 1800 appuntamenti culturali e di spettacolo gratuiti o a tariffa agevolata in programma per la ‘Settimana della Cultura’. A scandire la decima edizione è lo slogan “una festa per tutti” sottolineando la volontà del Mibac di stimolare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i cittadini ad un evento nazionale che, per sette giorni, metterà ‘in vetrina’ la cultura italiana, con mostre, convegni, laboratori, visite guidate, concerti, spettacoli, proiezioni cinematografiche, aperture straordinarie. A

prevalere sulle centinaia di iniziative sparse sull’intero territorio nazionale, una delle più originali, meritorie per senso civico e foriere di dibattiti sarà l’appuntamento insolito del 27 marzo. Un’intera giornata, scandita come un palinsesto immaginario e virtuoso al suono di ‘Più cultura in tv’.

In linea con una maggiore apertura alla sfera delle arti e della cultura in tv, siglata nel contratto di servizio che la Rai ha firmato con il Governo lo scorso anno, “la giornata - ha sottolineato Rutelli - intenderà reclamare in positivo più cultura in televisione perché il servizio pubblico, in particolare, deve dimostrare di mettere tutte le facce, gli aspetti delle culture, dal teatro alla letteratura fino alla danza, al centro della programmazione rivolta al grande pubblico”. Un appello accorato e di piazza, reale e non mediatica, perchè



ADNKRONOS.  
Veduta panoramica del Museo di Capodimonte a Napoli



“nonostante lo spazio in tv per ‘Maratonarte’ e la parziale anticipazione in palinsesto del programma ‘Palcoscenico’, siamo ancora indietro. Ognuno potrà testimoniare il proprio appoggio all’iniziativa portando con sé ai diversi eventi gratuiti in programma un telecomando”. Potere del tubo catodico. Chi si munirà di telecomando, ad esempio, potrà assistere al concerto di Nicola Piovani al teatro Olimpico al costo di 5 euro. Per tutti invece, sempre il prossimo 27, sarà consentito l’ingresso ai cinema aderenti all’iniziativa al costo di 1 euro.

Altro grande evento della X ‘Settimana della Cultura’ sarà la nuova sede espositiva pensata per la mostra ‘Nostoi. Capolavori ritrovati’, che dopo il successo riscosso al Palazzo del Quirinale, si trasferisce da 30 marzo e fino al 7 settembre a Palazzo Fontana di Trevi a Roma. Pensata come una grande festa diffusa sul territorio in cui tutti i luoghi d’arte statali

(monumenti, musei, aree archeologiche) saranno aperti gratuitamente, alla manifestazione aderiranno numerose istituzioni pubbliche e private, enti locali, nonché gli Istituti Italiani di Cultura all’estero. “Una tra le novità più interessanti di quest’anno: l’apertura - ha aggiunto il ministro - delle iniziative anche agli italiani all’estero con appuntamenti in Germania, Turchia, Giappone, Ucraina, tra le nazioni aderenti, grazie al sostegno degli Istituti di Cultura all’estero e del ministero”. Numerose saranno anche le aperture straordinarie tra le quali quella del sito archeologico della Piscina Romana ad Acqui Terme, del Castello di Tagliolo nel Monferrato, del Vittone a Grignasco, di Palazzo Guarnieri a Imperia, della Torre Civica del Palazzo Vecchio a Savona, della Torre Civica di Palazzo Vecchio ad Albenga, delle Grotte di Borgio Verezzi, della basilica romana a Brescia, della Casa Grazioli a Strombiano di Peio, dei Musei di Palazzo Rospigliosi a Pistoia.



A ROMA

**Un'esposizione che celebra i 120 anni della National Geographic Society e i 20 anni della rivista italiana. Fahey: "Stimolare opinione pubblica a tutela del pianeta"**

Immagini dal pianeta Terra, scatti che riescono a cogliere le contraddizioni sulle quali si regge l'equilibrio del mondo sempre in lotta tra difesa dell'ambiente e spinta al progresso tecnologico. Questa la ricca panoramica offerta, in mostra al Palazzo delle Esposizioni di Roma fino al 30 marzo, negli scatti realizzati dai più importanti fotografi del National Geographic raccolti nella collettiva "Acqua aria fuoco terra". Un'esposizione che celebra i 120 anni della National Geographic Society e i 20 anni della rivista italiana ribadendo nel titolo la scelta dell'Onu, con il sostegno Unesco e dell'Iugs (International Union of Geological

Science), che ha proclamato il 2008 "Anno internazionale del Pianeta Terra". Ben 92 sono le immagini realizzate da 39 fotografi che hanno fatto la storia del National Geographic e che scandiscono il percorso espositivo in 4 sezioni relative ai quattro elementi. Da sempre in difesa del pianeta Terra "le immagini del magazine - ha dichiarato Guglielmo Pepe, direttore del National Geographic e curatore della mostra - hanno la capacità di cogliere e trasmettere con grande efficacia la bellezza e la debolezza del pianeta. Ogni foto ha e racconta una storia. I fotografi del National Geographic non costruiscono un set ma scattano all'im-



pronta cogliendo l'attimo. Ad accomunare i fotografi delle diverse nazionalità che compongono lo staff del magazine sono la passione e la professionalità".

Legato affettivamente alla rivista, Giorgio van Straten, presidente dell'Azienda Speciale Palaexpo, ha ricordato "leggo la rivista sin da





piccolo, e' sempre stata lo stimolo ad avere curiosita' per il mondo. Il forte carattere sociale della mostra e' sottolineato anche dalla scelta di allestirla nello spazio ad accesso libero". Una mostra fotografica appare, dunque, il miglior modo per celebrare decenni di attivita' di una rivista che "solo dopo 20 anni dalla sua creazione - ha dichiarato John Fahey, presidente della National Geographic Society - e' stata dotata di immagini per volonta' del suo fondatore Alexander Graham Bell, considerato l'inventore del telefono, perche' convinto nonostante forti contrasti interni alla direzione del magazine che la fotografia fosse il modo piu' efficace per raccontare delle storie. Al medium della fotografia siamo molto legati nonostante produciamo anche documentari e film". Ideale oltre alla scelta del medium anche quella di allestire la mostra in Italia "patria dell'esplosione del mondo, la terra che ha dato i natali a Colombo, Caboto, Marco Polo e Vespucci.

Se 100 anni fa la nostra missione era quella di acquisire cono-

scenze sul mondo oggi invece e' di diffonderle per stimolare l'opinione pubblica alla salvaguardia del pianeta". Realizzato in collaborazione la celebre band U2, da sempre attenta alla salvaguardia dell'ambiente e dei diritti civili, la National Geographic Society ha realizzato inoltre un film, atteso in Italia ad aprile e soltanto nelle sale cinematografiche dotate di 3D, che si fara' portatore sul grande schermo dei valori ambientalisti. Scorrendo le immagini in mostra e' possibile pas-

sare da un continente ad un altro, da una storia metropolitana alle solitudini di luoghi incontaminati, dalla foto che ritrae un bambino nudo sotto la pioggia torrenziale alludendo al dramma della siccita', ad una panoramica notturna del golfo di Napoli e sullo sfondo il Vesuvio che svetta tra i bagliori delle luci; dalla forza di un gorilla in lotta suo malgrado per la sopravvivenza della specie all'inquinamento che attanaglia metropoli americane fino alla desertificazione.



# Museo della Lingua Italiana

**Inaugurata sul sito della Dante Alighieri una sezione dedicata al progetto per un museo della lingua italiana**

ROMA\ aise\ - Il sito Internet della Società Dante Alighieri, [www.ladante.it](http://www.ladante.it), ha ufficialmente aperto una sezione dedicata al progetto per la costituzione di un Museo della lingua italiana promosso dalla Dante.

In Italia, infatti, non è stato ancora creato un punto di riferimento per l'italiano, un luogo nel quale trovare testimonianze sulla storia della nostra lingua.

L'idea del progetto è nata dall'esperienza di due importanti mostre allestite dalla Dante Alighieri presso la Galleria degli Uffizi di Firenze e presso il Museo Nazionale di Zurigo, esposizioni che hanno ottenuto un notevole successo di pubblico e che sono state esportate in forma ridotta in molte altre città dell'Italia e dell'estero.

In questo senso l'obiettivo della Società Dante Alighieri sarà

quello di inaugurare il Museo per il 2011, anno in cui verrà festeggiato il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Una data così simbolica servirà per far riflettere sul ruolo decisivo svolto dalla lingua nella costituzione della Nazione: l'aspirazione all'unità linguistica, prima ancora di quella politica, contribuì a creare il senso di appartenenza ad un'unica realtà.

Nella sezione dedicata al Museo, a cui si può accedere dalla pagina iniziale, si potranno avere le linee guida sul nuovo progetto, vedere alcune immagini e filmati delle mostre già realizzate; si potranno provare alcuni dei giochi interattivi che erano stati proposti per gli allestimenti precedenti e mettere alla prova la propria competenza nella lingua italiana.

Fondamentale sarà l'apporto dell'Accademia della Crusca, che potrà contribuire in modo costruttivo alla realizzazione del progetto.

## LA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI PER IL 2011

La Società Dante Alighieri, per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia nel 2011, ha in animo la creazione di un museo dedicato alla lingua italiana. Un'esposizione permanente sull'italiano

è un desiderio che la Società coltiva da tempo con appassionato impegno e che ben si inserisce nella costante opera di promozione culturale svolta da oltre un secolo dalla nostra istituzione.

Un primo importante passo in questa direzione è stato compiuto con la fortunata mostra Dove il si suona allestita nel 2003 presso la Galleria degli Uffizi a Firenze, riedita nel 2005 a Zurigo (e successivamente, in forma ridotta, a Tirana, Berlino, Savona, Pordenone, Cosenza e Bolzano).

Rendere visibile un argomento apparentemente così astratto come la lingua è stato un evento di grande rilievo per la nostra storia culturale e la sua riuscita ha dato la misura dell'attaccamento di tanti cittadini italiani e stranieri alla lingua italiana.

Un museo per l'italiano potrà essere il giusto modo per valorizzare degnamente e per mettere a disposizione di tutti uno dei patrimoni più importanti e più vivi della cultura del nostro paese.

L'occasione offerta dal 150° anniversario, inoltre, permetterà di far riflettere sulla funzione unificante della nostra lingua: più che mai ora, a distanza di 150 anni dal 1861, l'unità linguistica praticata dai soli ceti intellettuali nei dieci secoli che precedettero l'unità politica è diventata una realtà pienamente partecipata e può essere considerata un simbolo condiviso da tutti i cittadini.





# MIRÓ questa terra è la mia terra



**Non si vedeva dal '74 una retrospettiva di tale livello**

FERRARA.-Il susseguirsi in Italia negli ultimi decenni di mostre di vario livello e qualità dedicate a Miró, (sostanzialmente riferite all'ultimo quarantennio della sua opera e comunque lontane dalla prima e unica antologica dedicatagli nel 1979 da Argan a Firenze) poteva far pensare che anche a Ferrara ci fosse una riproposizione di quei modelli. In realtà invece dall'approfondimento da parte del curatore Tomàs Llorens del tema cruciale di tutta la letteratura critica internazionale sul grande maestro, il legame complesso, viscerale, magico fra Miró e la «sua» terra, è scaturita una grande mostra degna delle migliori internazionali. Anche la vecchia antologica fiorentina era centrata sullo stesso tema con maggiore accentuazione «politica».

Una delle ultime opere era il grande dipinto, di luminosa, «sublime» purezza aniconica Trittico della speranza del condannato a morte del 1974 della Fondazione Miró di Barcellona.

Questa di Ferrara è conclusa dalla colossale, incubica espressività gestuale-informale Personaggi e uccelli nella notte dello stesso anno del Pompidou di Parigi: in contemporanea, sono i due poli del linguaggio, ma anche dell'umanità profonda del maestro, sempre in bilico fra la terra e la storia e l'infinito dell'incoscio, fra l'affabulazione e la sublimazione.

Nella fondamentale intervista con Sweeney su Partisan Review del 1948 (Miró fu riconosciuto fra i vertici del secolo prima in Usa che

in Europa) egli disse: «Il carattere catalano non assomiglia a quello degli abitanti di Malaga o di altri luoghi spagnoli. E' molto legato alla terra. Noi catalani crediamo che si debbano tenere i piedi ben piantati se si vuole compiere un salto. Il fatto di potermi posare a terra di tanto in tanto mi consente di saltare poi ancora più in alto».

Le radici sono ben evidenti nella fase originaria fra la fine del secondo decennio del '900 e l'inizio del terzo, fra Barcellona e la fattoria familiare di Mont-Roig e lo studio parigino di rue Blomet, fra la concretezza di sintesi postcubista e la nascita paziente, minuziosa, meditata del proprio peculiare immaginario surrealista.

Trent'anni fa, la mostra fiorentina presentava solo in cata





PATRONATO

# ITAL - UIL

Istituto di  
Tutela e  
Assistenza  
Lavoratori

PERMANENCIA

## SEDES

- Capital Federal  
Suipacha 963, 2° p. Of. 15  
4311-4548
- San Justo  
Ombú 3131  
4441-3474
- Quilmes  
Hipólito Yrigoyen 570 1° p.
- Lomas de Zamora  
Meeks 82 - Loc. 15
- San Martín  
Cerrito 2507 PB A  
4713-3623
- La Plata  
Calle 41 Nro 735 PB Dto.A
- San Isidro  
Av. Centenario 202  
Gal. de la Flor, local 15  
4707-0879
- Mar del Plata  
3 de Febrero 3321  
0223-4723686
- Bahía Blanca  
Estomba 1068  
0291-456-5113
- Rosario  
Av. Pellegrini 1421  
0341-4852404
- Santa Fé  
S. Martín 2244 - Loc. 33  
0342-4553324
- Saladillo  
Alem 3131  
02344-455740

Ramos Mejía  
Dante Alighieri -Rosales 358

Luján  
Sociedad Italiana  
San Martín 548

Caseros  
Dante Alighieri  
Av. Mitre 4848

Capital Federal - FACA  
Hip. Yrigoyen 3922

San Vicente  
Sociedad Italiana  
Av. Rivadavia 215

Beccar  
Julián Navarro 655

Guernica  
Calle 25 n° 40

Cañuelas  
Del Carmen n° 480

Adrogué  
Rosales 1506

San Miguel  
Pringles 1256

Estamos presentes en estos lugares gratis para usted.

Il Patronato dei cittadini